

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6208 del 28/11/2018
Oggetto	Concessione con Occupazione di area demaniale per interventi selvicolturali ripariali di taglio selettivo di vegetazione arborea e arbustiva COMUNI: CASALFIUMANESE, BORGTOSSIGNANO, FONTANELICE, CASTEL DEL RIO CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO RICHIEDENTE: FLUVIAL FOREST SRLS CODICE PRATICA N. BO17T0040
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6439 del 27/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER INTERVENTI SELVICOLTURALI RIPARIALI DI TAGLIO SELETTIVO DI VEGETAZIONE ARBOREA E ARBUSTIVA

**COMUNI:** CASALFIUMANESE, BORGO TOSSIGNANO, FONTANELICE, CASTEL DEL RIO

**CORSO D'ACQUA:** FIUME SANTERNO

**RICHIEDENTE:** FLUVIAL FOREST SRLS

**CODICE PRATICA N.** BO17T0040

### **- IL DIRIGENTE**

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 7, in particolare l'art. 74 "realizzazione degli interventi forestali ripariali";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza assunta al Prot.n. PGB0/2017/14579 del 26/06/2017 pratica n. BO17T0040 da FLUVIAL FOREST srls,

P.IVA. e C.F. 09839730968, con sede legale a Codogno (LO) Via Zoncarda n.20 nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore Depadova Adamo con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale per interventi selvicolturali ripariali di taglio e prelievo di vegetazione arborea ed arbustiva dal Fiume Santerno, nei Comuni di Castel Del Rio, Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano, Imola e Mordano, identificati da apposita cartografia, per un totale di Ha 93,26;

**Viste** le integrazioni progettuali presentate prot. PGBO/2018/2898 del 06/02/2018;

**Considerato** che la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 279 in data 18/10/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**Dato atto** che con note assunte al prot. n. PGBO/2017/26235 del 10/11/2017 e PGBO/2018/4606 del 23/02/2018, la SAC Bologna-Unità Gestione Demanio, ha convocato in data 14/12/2017 e in data 26/03/2018, le due sedute di Conferenza di Servizi (CdS) decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona, per l'esame del progetto e delle successive integrazioni, nonché per l'acquisizione delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto;

**Dato atto** che tutti gli Enti, i cui pareri hanno carattere di obbligatorietà ai sensi dall'art. 16 della L.R. 7/2004 e della D.G.R. n. 2363/2016, hanno espresso il loro parere e le relative prescrizioni nella CdS e che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 così come modificata dal D.lgs. n. 127/2016: "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

**Dato atto** che la CdS ha formalizzato in data 19/04/2018 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata tramite i due Verbali di Conferenza di Servizi, trasmessi rispettivamente agli Enti partecipanti con prot.n. PGBO/2017/29615 del 22/12/2017 e n. PGBO/2018/9260 del 19/04/2018, in cui si effettua:

la valutazione negativa per i tratti di intervento del progetto n. 3, 4, 5 e 6 (da Codrignano a Mordano) per la sovrapposizione e contrasto con la programmazione di manutenzione idraulica regionale del Fiume da parte dell'Autorità competente;

la valutazione positiva per i tratti di intervento del progetto n. 1, 2 (da Castel del Rio a Codrignano) alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- l'intensificazione del taglio dovrà essere quello proposto nelle integrazioni progettuali, prot.PGBO/2018/2898 del 06/02/2018, per il tratto n. 1 (da Castel del Rio a Borgo Tossignano)
- devono essere rispettate le prescrizioni inerenti la salvaguardia delle specie protette, per il tratto n. 2 (tratto montano compreso entro il territorio del Parco Regionale e Sito Natura 2000 - da Borgo Tossignano a Codrignano) disposte nel nulla Osta del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola, prot.PGBO/2018/903 del 15/01/2018 che costituirà parte integrante del Disciplinare di concessione;
- prima dell'esecuzione dei lavori sia presentato al Servizio Area Reno un progetto esecutivo, che dovrà opportunamente essere approvato dal medesimo Servizio, contenente:
  1. una cartografia dettagliata dell'accantieramento che dovrà riguardare
    - le aree effettive di taglio,
    - le aree oggetto dell'accantieramento,
    - le aree di accumulo del materiale tagliato,
    - le piste e gli accessi al cantiere.

2. un referente che funga da Direttore lavori e da interfaccia con il Servizio Area Reno e Po di Volano per il rispetto delle prescrizioni di concessione e delle indicazioni idrauliche eventualmente impartite durante l'esecuzione dei lavori.

- prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta deve dare le accurate informazioni ai privati cittadini e ai frontisti sugli interventi che verranno effettuati.
- la cronologia di esecuzione dell'intervento dovrà essere la seguente:
  - lotto 1: a partire da luglio ad ottobre 2018
  - lotto 2: da settembre 2018 al 19 febbraio 2019
- La durata della concessione dovrà essere non superiore a 8 mesi;
- le ulteriori specifiche prescrizioni e limitazioni tecniche di intervento per la parte di progetto approvata saranno disposte nella specifica Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano che costituirà parte integrante del Disciplinare di Concessione

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "coltivazione pioppi e specie arboree" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Preso atto** del Nulla Osta favorevole rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Vena del Gesso Romagnola acquisita agli atti in data 15/01/2018 con il PGBO/2018/903 con le seguenti prescrizioni e allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**):

- nella fascia compresa entro l'alveo di magra in corrispondenza del SIC-ZPS IT4070011 il taglio raso del progetto deve essere sostituito dal taglio selettivo della vegetazione arborea e arbustiva con asportazione massima del 30% degli esemplari una volta l'anno, dall'11 agosto al 19 febbraio;
- nella regione fluviale esterna all'alveo di magra, in corrispondenza del SIC-ZPS IT4070011, il taglio

fitosanitario descritto nel progetto dovrà riguardare al massimo il 30% degli esemplari suscettibili di creare rischio idraulico;

**Preso atto** dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 27/06/2018 con il n.PGBO/2018/14949 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni e allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 2)** ;

**Ritenuto** che, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori e della piena assunzione di responsabilità della Ditta per l'esecuzione dei medesimi, la prescrizione di CdS della Direzione lavori debba essere così modificata e integrata:

- prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta deve comunicare a Arpae SAC Bologna, al Servizio Area Reno e Po di Volano e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Vena del Gesso Romagnola il Direttore Lavori che costituirà il referente con l'Amministrazione durante l'intervento e sarà il responsabile per la corretta esecuzione dei medesimi nel rispetto del Disciplinare di concessione, delle prescrizioni contenute nei Nulla Osta rilasciati dal Servizio Area Reno e Po di Volano e dall'Ente di Gestione per i Parchi, delle indicazioni idrauliche eventualmente impartite durante l'esecuzione dei lavori e della normativa relativa alla sicurezza idraulica e alla salvaguardia degli habitat tutelati.
- a fine lavori, per ogni tratto interessato (1 e 2), il Direttore Lavori dovrà comunicare agli enti di cui al punto precedente l'avvenuta conclusione dell'intervento e presentare contestualmente una breve relazione tecnica che illustri l'intervento svolto e l'effettivo rispetto delle prescrizioni e normative indicate;

**Verificato** che con le modifiche e prescrizioni progettuali indicate in CdS la superficie complessivamente autorizzata in concessione sia pari a Ha 49,94, sulla base della quale viene effettuato il calcolo del canone annuo di concessione;

**Verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € **75,00=;**
- canone 2018 pari ad un importo di € **5248,94=;**
- deposito cauzionale pari ad un importo di € **5248,94=.**

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 26/11/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/27889 del 27/11/2018);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a FLUVIAL FOREST srls, P.IVA. e C.F. 09839730968, con sede legale a Codogno (LO) Via Zoncarda n.20 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione di area demaniale per interventi selvicolturali ripariali di taglio selettivo di vegetazione arborea e arbustiva, del Fiume Santerno, nei Comuni di Castel Del Rio, Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano per una superficie complessiva di circa Ha.49,94;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al 28/02/2019 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine

concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la salvaguardia delle specie protette, per il tratto di progetto n. 2 (tratto montano compreso entro il territorio del Parco Regionale e Sito Natura 2000 - da Borgo Tossignano a Codrignano) sono contenute nel Nulla Osta del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola acquisito al prot.PGBO/2018/903 del 15/01/2018, allegato al presente atto e che tale Nulla Osta costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**)

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGBO/2018/14949 del 27/06/2018, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 2**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile ad uso agricolo-coltivazione pioppi, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € **5248,94=** per **l'anno 2018-2019** in ragione di **7** ratei mensili di validità della concessione, **che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in € **5248,94=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

11) di trasmettere la presente concessione al Servizio Area Reno e Po di Volano Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile e al Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola per gli adempimenti di competenza.

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da FLUVIAL FOREST srls, P.IVA. e C.F. 09839730968, con sede legale a Codogno (LO) Via Zoncarda n.20 nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore Depadova Adamo nato a Guastalla (RE) il 10/05/1976, C.F. DPDDMA76E10E253B.

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

**Corso d'acqua:** Fiume Santerno.

**Comuni:** Castel del Rio, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice per una superficie complessiva di circa Ha 49,94.

**Concessione per:** interventi selvicolturali ripariali di taglio selettivo di vegetazione arborea e arbustiva

**Pratica n.** BO17T0040

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza (prot.PGBO/2017/14579, PGBO/2017/14583, PGBO/2017/14582, PGBO/2017/14580 e PGBO/2017/14581 del\_26/06/2017), così come modificati e integrati in sede di Conferenza dei Servizi (prot.PBGO/2018/2898 del 06/02/2018), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

### **art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 28/02/2019 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art.

19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

#### **art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui

il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto al rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, di seguito elencate:

- l'intensificazione del taglio dovrà essere quello proposto nelle integrazioni progettuali prot. prot.PBGO/2018/2898 del 06/02/2018 per il tratto n. 1 (da Castel del Rio a Borgo Tossignano)
- prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta deve comunicare a Arpae SAC Bologna, al Servizio Area Reno e Po di Volano e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Vena del Gesso Romagnola il **Direttore**

**Lavori** che costituirà il referente con l'Amministrazione durante l'intervento e sarà il responsabile per la corretta esecuzione dei medesimi nel rispetto del Disciplinare di concessione, delle prescrizioni contenute nei Nulla Osta rilasciati dal Servizio Area Reno e Po di Volano e dall'Ente di Gestione per i Parchi, delle indicazioni idrauliche eventualmente impartite durante l'esecuzione dei lavori e della normativa relativa alla sicurezza idraulica e alla salvaguardia degli habitat tutelati;

- a fine lavori, per ogni tratto interessato (1 e 2), il Direttore Lavori dovrà comunicare agli enti di cui al punto precedente l'avvenuta conclusione dell'intervento e presentare contestualmente una breve relazione tecnica che illustri l'intervento svolto e l'effettivo rispetto delle prescrizioni e normative indicate;
- la cronologia di esecuzione dell'intervento dovrà essere la seguente:

lotto 1: da agosto ad ottobre 2018

lotto 2: da settembre 2018 al 19 febbraio 2019

Il concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la salvaguardia delle specie protette, per il tratto di progetto n. 2 (tratto montano compreso entro il territorio del Parco Regionale e Sito Natura 2000 - da Borgo Tossignano a Codrignano) contenute nel Nulla Osta del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

Il concessionario è inoltre tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 2**).

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2233 del 26/06/2018 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2018/2298 del 26/06/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R:D: 523/1904 PER IL TAGLIO DI VEGETAZIONE COSÌ COME INDICATO NEL VERBALE DELLA SECONDA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26 MARZO , PRATICA N. BO17T0040 LUNGO IL TORRENTE SANTERNO NEI COMUNI DI CASALFIUMANESE, FONTANELICE, BORGOTOSSIGNANO

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
Delegato con nota PC.2017/51191 Dirigente professional SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO - AMBITO DI BOLOGNA, VALERIO BONFIGLIOLI

**Firmatario:** VALERIO BONFIGLIOLI in qualità di Dirigente professional

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 93/2018 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. 18314 del 02/08/2017, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2017/34687 del 3/8/2017, con la quale è stato richiesto il

nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO017T0040, in favore di:

DITTA	FLUVIAL FOREST SRLS
C.F. P.Iva	09839730968
COMUNE	Codogno
CORSO D'ACQUA	Fiume Santerno
DATI CATASTALI	Alveo e fascia dei 10 metri tra i comuni di Castel del Rio e Mordano

per il rilascio della concessione per l'occupazione di area del demanio pubblico idrico per taglio di vegetazione in sponda destra e sinistra inviata alla SAC di Bologna acquisita al prot. con nota n. PGB0.2017.14579 del 26/6/2017;

Visti gli esiti della prima conferenza dei servizi tenutasi in data 14/12/2017 nella quale questo Servizio ha indicato come possibile solo l'intervento nei tratti n. 1 e 2 del progetto (relativi ai Comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice) stralciando l'intervento nei tratti n. 3, 4, 5, e 6 nei Comuni di Imola e Mordano perché in conflitto con il programma di manutenzione già progettato e approvato dal CCR della regione Emilia Romagna;

Preso atto di quanto deciso nella seconda conferenza dei servizi del 26 marzo 2018 durante la quale si è preso atto del Nulla Osta del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola prot.PGB0/2018/903 del 15/01/2018 e le relative prescrizioni, inerenti la salvaguardia delle specie protette, per il tratto n. 2 (tratto montano compreso entro il territorio del Parco Regionale e Sito Natura 2000 - da Borgo Tossignano a Codrignano), limitando l'intervento di taglio secondo le indicazioni percentuali imposte dal Parco, superando la proposta espressa da questo Servizio di un taglio percentualmente più importante tale da garantire maggiore sicurezza idraulica ai territori rivieraschi fortemente esposti al rischio di esondazione e indicati nella pianificazione di bacino come aree a rischio molto elevato;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

**DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE - SAC di Bologna - il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per il taglio di vegetazione, limitatamente ai tratti 1 e 2 del progetto presentato e discusso nella seconda conferenza dei servizi del 26 marzo 2018, pratica n. BO17T0040 in favore di:

DITTA: Fluvial Forest

C.F. 09839730968

COMUNE: Castel del Rio, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice

CORSO D'ACQUA: Fiume Santerno sponda: destra e sinistra

DATI CATASTALI: quelli indicati nella domanda di concessione che dovranno essere verificati da ARPAE

Precisando che non si concede il nulla-osta per quanto riguarda invece i tagli proposti nei tratti 3, 4, 5 e 6 (territori comunali di Imola e Mordano) per le motivazioni riportate in premessa.

Precisando altresì che l'intervento non può connotarsi come un intervento ai fini idraulici in quanto le percentuali di taglio non consentono di paragonarlo ad un intervento di manutenzione che concorre a diminuire il rischio idraulico dei territori rivieraschi, ma lo stesso è compatibile con le attività di manutenzione in corso nel Servizio e non si sovrappone ad altri interventi programmati nel periodo richiesto. Il nulla osta idraulico è rilasciato alle seguenti tassative condizioni, pena le azioni di polizia idraulica:

1) i lavori in alveo non devono avvenire nel periodo novembre aprile, deroghe a questa indicazione potranno essere rilasciate in funzione dell'andamento stagionale ma solamente a seguito del rilascio di parere da parte dell'autorità idraulica;

2) i mezzi di lavoro non devono mai intralciare l'accesso al fiume, che deve essere consentito in ogni occasione all'autorità idraulica;

3) il materiale legnoso deve essere quotidianamente allontanato dall'alveo e dalla fascia dei 10 metri;

4) è vietata la rimozione delle ceppaie ma deve essere garantito il taglio raso dei tronchi;

5) poiché le aree di accesso e pertinenza non sempre sono di proprietà demaniale sarà cura della Ditta raccogliere il consenso dei proprietari e ripagare i danni eventualmente causati;

6) prima dell'inizio del cantiere deve essere comunicato al servizio scrivente all'indirizzo di posta elettronica [STPC.RenoVolano@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:STPC.RenoVolano@Regione.Emilia-Romagna.it) il nome del referente che funga da Direttore lavori e da interfaccia con il Servizio Area Reno e Po di Volano per il rispetto delle prescrizioni di concessione e delle indicazioni idrauliche eventualmente impartite

durante l'esecuzione dei lavori, nonché per le emergenze idrauliche;

7) sarà cura del concessionario predisporre un piano di emergenza che preveda anche un sistema di allontanamento di mezzi e uomini in caso di evento alluvionale, i dati necessari e le informazioni sono reperibili nel sito della protezione civile portale emergenze idrauliche, le procedure di evacuazione dovranno essere legate al superamento delle soglie di pioggia dei pluviometri dei territori a monte dei quali si andrà a lavorare;

8) eventuali piste che saranno necessarie dovranno essere realizzate in modo da non aumentare il rischio di esondazione dei territori limitrofi e dovranno essere ripristinate a fine cantiere;

9) prima dell'esecuzione dei lavori sia presentato al Servizio Area Reno e Po di Volano un progetto esecutivo, che dovrà opportunamente essere approvato dal medesimo Servizio, contenente una cartografia dettagliata dell'accantieramento che dovrà riguardare:

- le aree effettive di taglio,
- le aree oggetto dell'accantieramento,
- le aree di accumulo del materiale tagliato,
- le piste e gli accessi al cantiere.

10) prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta effettui una accurata informazione nei confronti dei privati cittadini e dei frontisti sugli interventi che verranno effettuati

Il presente nulla osta viene rilasciato unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti, o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni, non entra nel merito delle modalità di individuazione del soggetto che effettua l'intervento ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Nulla viene prescritto relativamente alle modalità di taglio a seconda della struttura della vegetazione, e al piano di sicurezza in quanto non di competenza di questo Servizio

Claudio Miccoli

**RICHIESTA DI INTERVENTO DI MANUTENZIONE A FINI IDRAULICI DELLA VEGETAZIONE SPONDALE  
TRAMITE DOMANDA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO AI SENSI DELLA L.R. 7/2004 ART. 16  
- RELAZIONE -**

9.2.7 Riepilogo degli obiettivi idraulici e delle modalità di intervento

La tabella seguente riepiloga gli obiettivi idraulici e le modalità di taglio per tutti i tratti in oggetto. I codici trovano poi corrispondenza sulla cartografia allegata al presente progetto.

Tratto	Stato attuale		Obiettivo idraulico ed ecologico	Forma di governo	Modalità di intervento e codici
<b>1</b> (Castel del Rio – Borgo Tossignano, fino al confine con Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola)	Lunghezza del tratto	11 km	Cod. Obiettivo (1): manutenzione straordinaria della vegetazione spondale al fine di riduzione del trasporto verso valle, contenimento robinia e ringiovanimento formazioni forestali	Alto fusto ("non governato")	<ul style="list-style-type: none"> <li>1A - Taglio a scelta lungo le sponde (40% della massa) a carico di individui maturi, pericolanti, vetusti, inclinati o specie alloctone (robinia).</li> <li>1B - Taglio raso di tutta la vegetazione arborea compresa entro l'alveo di magra (qualora presente)</li> </ul>
<b>2</b> (Tratto montano compreso entro il territorio del Parco Regionale e Sito Natura 2000 Vena del Gesso Romagnola)	Lunghezza del tratto	7,5 km	Cod. Obiettivo (2): aumento della naturalità e della sicurezza idraulica dei popolamenti arborei	Alto fusto ("non governato")	<ul style="list-style-type: none"> <li>2A - taglio fitosanitario nei confronti di esemplari pericolanti o a rischio caduta o specie esotiche. Rispetto delle specie autoctone facenti parte degli habitat individuati (cod.91E0, 92A0). Intensità taglio: 30% dei soggetti, su tutta la sponda boscata facente parte dell'area demaniale.</li> <li>2B - Taglio raso di tutta la vegetazione arborea compresa entro l'alveo di magra (qualora presente)</li> </ul>
<b>3</b> (Tratto pedecollinare fino all'ingresso nel centro abitato di Imola)	Lunghezza del tratto	8 km	Cod. Obiettivo (3): manutenzione straordinaria della vegetazione spondale al fine di riduzione del trasporto verso valle, contenimento robinia e ringiovanimento formazioni forestali	Alto fusto ("non governato")	<ul style="list-style-type: none"> <li>3A - Taglio a scelta lungo le sponde (40% degli individui) a carico di individui maturi, pericolanti, vetusti, inclinati o specie alloctone (robinia).</li> <li>3B - Taglio raso di tutta la vegetazione arborea compresa entro l'alveo di magra (qualora presente)</li> </ul>

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**